

GIRO DELL'ABRUZZO E BASILICATA 2016

Periodo 05 – 20 agosto 2016

N. 2 equipaggi : Ezio, Daniela e Cody su Laika/ Giuseppe, Sandra e Lucy su Adriatik



Percorsi 3310 km con n. 07 rifornimenti da 1.187 a 1.228 per complessivi 312,50 €
Aree di sosta da 0 a 10 € per un totale di 40 €;

Abbiamo programmato il viaggio con l'intenzione di visitare due regioni al di fuori delle grandi mete turistiche nel periodo ferragostano. Nonostante abbiamo avuto qualche problema con alcune aree di sosta, con molte strade della Basilicata che sono rovinate e per un infortunio ad una zampa di Cody risolto con riposo e antibiotico, posso dire che non ci sono stati ulteriori intoppi. Il tempo è quasi sempre stato bello, la temperatura nell'entroterra ideale, i paesaggi a volte fantastici, la cordialità delle persone, la pulizia dei luoghi, i prezzi modici dei locali, la bontà delle pietanze e dei vini tipici, la quasi totale assenza di camper in questo periodo e l'armonia che è regnata hanno fatto sì che anche questo viaggio sia riuscito bene.

Luoghi e paesi visitati:

Abbruzzo: Alfedena, L'Aquila (Area di sosta), Campo Imperatore, Parco Nazionale d'Abbruzzo, Pescasseroli, Roccaraso, Sulmona (Area di sosta), Scanno.

Basilicata: Castel Lagopesole, Castelmezzano (borgo più bello d'Italia), Laghi di Monticchio, Lago Monte Cotugno, Matera (Area di sosta), Melfi, Metaponto, Muro Lucano, Nova Siri (Area di sosta), Palazzo San Gervasio, Parco Naz. Del Pollino, Policoro, Potenza (Area di sosta), Rotondella (Area di sosta), San Severino Lucano (Area di sosta), Scanzano Ionico, Tricarico (Area di sosta), Tursi, Venosa (borgo più bello d'Italia).

Molise: Campobasso (Area di sosta), Castelpetroso Santuario.

Umbria: Abbazia San Salvatore Umbertide, Cascate delle Marmore, Fonti del Clitunno (Area di sosta), Gubbio (Area di sosta), San Gemini (Area di sosta).

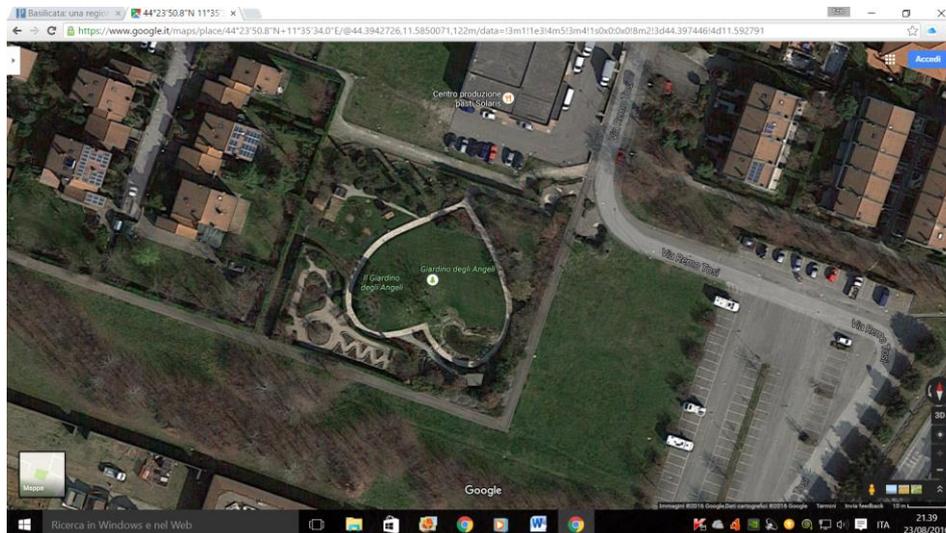
Emilia Romagna: Castel San Pietro Terme (Area di sosta).

IL VIAGGIO

Venerdì 05 agosto 2016

Partiti da Gorizia verso le ore 15 imbocchiamo l'autostrada A4 che percorriamo fino a Padova dove deviamo sulla A13 con direzione Bologna e quindi prendiamo la E45 fino all'uscita di Castel San Pietro Terme. Il tempo è brutto ma variabile, si alternano violenti acquazzoni e sprazzi di sole, l'autostrada è percorribile nella sua totalità, ci aspettavamo traffico e code in particolare nei pressi di Bologna ma non è stato così con nostra immensa soddisfazione. Arriviamo a Castel San Pietro Terme verso sera e dopo aver parcheggiato nell'ampio parcheggio di via Oriani con alcuni posti camper e CS decidiamo di fare quattro passi prima di cena. Il paese è deserto così raggiungiamo il Giardino degli Angeli, nei pressi del quale si può sostare e dormire in tranquillità, che visitiamo in silenzio e con una velata commozione essendo un giardino ideato e costruito con l'amore di un padre che ha perso la figlia Sara in tenera età. Non ho portato con me la macchina fotografica ma forse è stato meglio così.

Area di sosta di Castel San Pietro Terme con CS a 0 € alle coordinate 44°23'50.8"N 11°35'34.0"E o 44.397446, 11.592791



Il Giardino degli Angeli

Sabato 06 agosto 2016

Il parcheggio si è dimostrato un po' rumoroso e alle tre di notte una vettura con stereo a livelli discoteca ci ha tolti dalle braccia di Morfeo. Pazienza sono inconvenienti del mestiere di girovago. Partiamo con l'intenzione di fare un po' di strada percorrendo la E45 che tutto sommato non è troppo disastrosa. Scendiamo lungo lo stivale fino a Umbertide PG dove consumiamo il pasto nei pressi dell'Abbazia San Salvatore. Riprendiamo la E45 e raggiungiamo San Gemini TR dove sostiamo nell'area di sosta all'apparenza gratuita e desolata, con CS e corrente, per una breve visita al paese. Non c'è anima viva così all'unanimità optiamo per spostarci all'area di sosta di Terni, ma dopo aver visto la sua posizione infelice proseguiamo per le vicine Cascate delle Marmore dove troviamo migliore sistemazione nel parcheggio camper del Belvedere inferiore. Ci godiamo la frescura, le cascate illuminate e una cena a base di porchetta e prodotti locali nel ristorante ai bordi del parcheggio.

Parcheggio Abbazia alle coordinate 43°17'02.3"N 12°21'22.4"E o 43.283972, 12.356212

Area di sosta di San Gemini con CS a 0 € alle coordinate 42°36'43.2"N 12°32'37.3"E o 42.611996, 12.543701

Parcheggio Cascate alle coordinate 42°33'26.6"N 12°43'19.4"E o 42.557404, 12.722067



Abbazia San Salvatore



San Gemini



Cascate delle Marmore

Domenica 07 agosto 2016

La frescura della notte ci fa recuperare le ore di sonno perse il giorno prima. Ci svegliamo pimpanti, acquistiamo i biglietti per la visita alle cascate e partiamo. Le cascate hanno ancora poca acqua, le apriranno solamente alle 10 così aspettiamo e ci godiamo lo spettacolo dai belvedere nascosti nel bosco su un sentiero appositamente predisposto che poi percorriamo fino in cima all'entrata del Belvedere Superiore. Il sentiero è abbastanza ripido ma molto caratteristico e vale la pena percorrerlo interamente per poi ridiscendere a ritroso. All'ora di pranzo ci ritroviamo nel parcheggio dove gustiamo un buon panino con la porchetta di uno dei tanti furgoni ambulanti. Per la felicità di Cody e Lucy riposiamo sul bel prato nelle vicinanze dei camper, all'ombra di un albero. Nel tardo pomeriggio ripartiamo alla volta di Sulmona AQ che raggiungiamo in serata e ci sistemiamo nell'area di sosta con CS, 5 €. Facciamo una prima breve visita alla città dove è in corso la Giostra Cavalleresca, poi ceniamo in una piazzetta a base di bruschette e arrosticini annaffiati da buon vino bianco trebbiano e pecorino. Sazi ed in pace con noi stessi torniamo ai camper per una salutare dormita.

Area di sosta di Sulmona con CS a 5 € in via Lapasseri, alle coordinate 42°03'11.8"N 13°55'25.4"E o 42.053279, 13.923735



Cascata delle Marmore



Giostra Cavalleresca di Sulmona



Giostra Cavalleresca di Sulmona

Lunedì 08 agosto 2016

Dedichiamo la mattinata alla visita della città acquistando i suoi famosi confetti anche confezionati con motivi floreali. Partiamo per le Gole del Sagittario, il Lago di Scanno AQ e l'omonimo paese. Le strade sono deserte e solamente sul lago c'è un po' di gente. Troviamo posto in un comodo parcheggio in riva al lago a pagamento e optiamo per i 6 € che ci consentono di passare lì anche la notte. Tiriamo giù le biciclette ed il carrellino per Cody e facciamo il giro del lago per poi raggiungere il paese di Scanno in salita. Parcheggiamo le bici ai piedi del paese ed attraverso scale raggiungiamo la sua sommità per poi ridiscendere a zigzag nella parte vecchia. Il borgo è molto bello e suggestivo. Acquistiamo latticini di pecora e 40 arrosticini sempre di pecora, che saranno la nostra cena. Torniamo ai camper, riposiamo e poi grigliata. Dormiamo al fresco nella pace assoluta con sveglia mattutina data da un solerte gallo.

Parcheggio a Scanno Lago alle coordinate 41°55'03.2"N 13°52'21.8"E o 41.917563, 13.872714



I confetti di Sulmona



Scanno



Lago di Scanno

Martedì 09 agosto 2016

Lasciamo il parcheggio prima delle otto e ci inerpichiamo sul Passo Goddi nel Parco Naturale d'Abruzzo godendoci il paesaggio. Raggiunta la sommità liberiamo i cani nei prati sottostanti la strada e li guardiamo correre, poi riprendiamo la SR479 in direzione Pescasseroli. Raggiunto il paese turistico parcheggiamo presso il campo sportivo in un parcheggio dedicato ai camper su sterrato, molto trascurato ma comodo per la visita del centro. Facciamo una passeggiata nel centro che è poco storico, acquistiamo il Pan dell'Orso (dolce abruzzese) e pane al panificio più rinomato e ci concediamo una sosta al bar della piazza. Pescasseroli sarà anche una località turistica estiva e invernale ma personalmente mi ha molto deluso. Risaliti in camper proseguiamo fino ad Alfedena AQ, piccolo paesino montano dove si stava svolgendo la festa dell'Agri day. Sostiamo di fronte alla caserma dei Carabinieri e ci tuffiamo nel lungofiume dove assaggiamo i piatti tipici venduti ad 1 € l'uno poi visitiamo il paese. Ripartiamo cercando un'area di sosta per il CS, rimaniamo delusi da quella segnalata di Guardiaregia che era solo un parcheggio con una colonnina per l'elettricità e cerchiamo invano quella segnalata di Baranello dove alcuni ragazzi interpellati in merito ci hanno candidamente risposto: "quassù i camper non arrivano". Decidiamo di proseguire per Campobasso e lungo la strada, dopo Isernia, ci fermiamo per una breve sosta nel piazzale del Santuario dell'Addolorata di Castelpetroso salendo poi in camper fino alla grotta dell'apparizione. Ripartiamo alla volta di Campobasso dove troviamo l'area di sosta chiusa da un grosso cancello, trascurata e con all'interno una roulotte stanziale con cane annesso. Telefoniamo al presidente del camper club locale che ci invita ad aprire il cancello ed entrare perché tutti i servizi erano funzionanti e così pure le colonnine dell'elettricità. Facciamo quello che ci ha detto e ci sistemiamo a ridosso di alcuni container allacciandoci ad una colonnina. Breve riposo e poi via a piedi verso il bel centro che non è molto distante e che visitiamo in notturna inerpicandoci anche nella sua parte storica sotto il castello.

Parcheggio di Pescasseroli alle coordinate 41°48'24.9"N 13°47'29.0"E o 41.806911, 13.791381

Parcheggio di Alfedena alle coordinate 41°43'56.2"N 14°02'04.6"E o 41.732270, 14.034600

Parcheggio del Santuario alle coordinate 41°32'59.0"N 14°18'38.4"E o 41.549722, 14.310653

Area di sosta Campobasso con CS a 10€ alle coordinate 41°34'08.3"N 14°39'03.2"E o 41.568980, 14.650890



Pescasseroli



Alfedena



Santuario dell'Addolorata

Mercoledì 10 agosto 2016

La notte è passata tranquilla, ci svegliamo con comodo e facciamo le operazioni di CS durante le quali un signore che abita nella casa di fronte ci chiede 10 € per la sosta come era segnato su un cartello all'entrata. Diamo a lui il dovuto anche se la solerzia con cui ha richiesto la parcella sarebbe stata auspicabile anche per tenere pulita l'area. Partiamo verso Palazzo San Gervasio PZ che raggiungiamo per l'ora di pranzo. Il navigatore ci infila nel centro storico dove un collega camperista ci fa un po' di viabilità e ci indica una zona dove poter parcheggiare. Prima di farlo notiamo un cartello turistico che indica un boschetto così decidiamo di andare lì per il pranzo. La mossa è azzeccata, sostiamo nei pressi di una fontana in riva ad un laghetto, all'ombra di alcuni alberi. Nel primo pomeriggio torniamo in paese, parcheggiamo e visitiamo i ruderi del castello normanno-svevo in quanto la Pinacoteca e Biblioteca "Camillo d'Errico" con la più grande raccolta d'arte privata del Meridione: 298 tele del XVII e XVIII sec., 500 stampe dello stesso periodo, 8.000 volumi della sua biblioteca, era rigorosamente chiusa.

Ripartiamo per la vicina Venosa PZ, comune iscritto all'associazione "I borghi più belli d'Italia", assieme ad altri quattro della regione: Acerenza, Castelmezzano, Pietrapertosa e Guardia Perticara. Parcheggiamo nei pressi del castello in zona disco. Visitiamo il Castello Aragonese circondato da un fossato mai riempito d'acqua, al cui interno vi sono la Biblioteca Comunale e il Museo Archeologico molto interessante pagando 4 € a testa per un biglietto cumulativo che comprendeva anche il Parco Archeologico ed il museo di Melfi. Riprendiamo i camper e ci portiamo nel parcheggio dell'Abbazia e l'Incompiuta con il sito archeologico che visitiamo con calma. Il Complesso della Santissima Trinità è un'attrazione che comprende due chiese. La *chiesa antica* (o *chiesa vecchia*) risale all'epoca paleocristiana, sebbene, in seguito, fu modificata e restaurata dai Longobardi e dai Normanni, che ospita la tomba degli Altavilla e della moglie ripudiata di Roberto il Guiscardo, Aberada. La *chiesa nuova* (o *chiesa incompiuta*) fu iniziata tra l'XI e il XII secolo per ampliare quella antica, sfruttando i materiali sottratti all'anfiteatro romano, ma la sua edificazione non fu mai portata a termine. Il Parco archeologico è situato vicino alla Chiesa Incompiuta, conserva testimonianze comprese tra il periodo repubblicano e l'età medievale. È possibile ammirare il complesso termale, articolato in diversi ambienti come il "frigidarium", composto da un mosaico pavimentale raffigurante animali marini e il "calidarium", il bagno caldo con piccoli pilastri in mattone.



Palazzo San Gervasio



Castello di Venosa



Parco Archeologico di Venosa

Prima di uscire dal parco chiediamo alla gentilissima custode come raggiungere le catacombe ebraiche ma lei ci fa presente che per la loro visita bisogna prendere appuntamento qualche giorno prima. Le catacombe sono situate sulla collina della Maddalena, in una zona periferica di Venosa. Datate tra il III e il VII secolo d.C., furono scoperte nel 1853. Sono composte da una serie di corridoi lungo i quali si possono ammirare sepolture e iconografie ebraiche. Accanto a tali catacombe, vi è un'altra struttura che ospita quelle cristiane, costituendo una testimonianza di convivenza pacifica tra ebrei e cristiani.

Il circondario di Venosa comprende anche l'Area archeologica di Notarchirico scoperta nel 1979 che noi non abbiamo visitato. E' costituita da reperti risalenti all'era paleolitica (tra 600.000 e 300.000 anni fa). Si trovano resti di animali di grossa taglia come elefanti, bisonti e rinoceronti. Di tracce umane è stato scoperto un femore di femmina adulta della specie Homo Erectus. Inoltre, è stata rinvenuta una sequenza stratigrafica composta da oltre undici livelli riferibili al Paleolitico inferiore e databili tra 600.000 e 300.000 anni fa.

Venosa assieme ad altri comuni del Vulture come Genzano di Lucania, Barile, Melfi, Rionero, Acerenza, Rapolla e Ripacandida, produce l'Aglianico del Vulture, vino di pregiata qualità che ha ricevuto il marchio DOC il 18 febbraio 1971 ed è considerato uno dei migliori vini rossi italiani. Cerchiamo una cantina per acquistare questa bevanda divina, ma ahimè sono già tutte chiuse, anche quelle di Barile, paesino della comunità greco/albanese dove i cartelli sono bilingui. A nord-est del paese di Barile, alle spalle delle cantine, c'è il "Sheshë", un massiccio collinare caratterizzato da una miriade di grotte scavate nel tufo ed adibite, nel passato ed oggi in misura minore, a depositi per la custodia del vino. A valorizzare lo scenario dello Sheshë fu Pier Paolo Pasolini che girò proprio in questi luoghi e particolarmente nelle grotte scavate nel tufo della collina, che furono le prime abitazioni degli esuli albanesi in fuga dal dominio ottomano, alcune scene del film *Il Vangelo secondo Matteo*.

Passiamo per Rionero in Vulture agghindato a festa e ci dirigiamo verso i Laghi di Monticchio che raggiungiamo al calar del sole. Parcheggiamo nei pressi di un ristorante-pizzeria dove mangiamo una buona pizza e gli strascinati (tipo di pasta fatta in casa preparata con un sugo composto da pezzi di carne mista come maiale, vitello e salsiccia, in aggiunta di cipolla, pecorino, olio di oliva e sale). Dopo cena saliamo con i camper alla Badia San Michele dove ci sistemiamo per la notte in un piccolo parcheggio davanti alla grotta del ghiaccio, un piccolo punto vendita di prodotti locali, dove acquisto del caciocavallo, melanzane e 5 litri di aglianico sfuso, ricevendo in regalo dal simpatico gestore tre chili di pane che altrimenti buttava dopo la chiusura.

Parcheggio di Palazzo San Gervasio alle coordinate 40°55'51.4"N 15°58'48.6"E o 40.930954, 15.980175

Parcheggio di Venosa parco archeologico alle coordinate 40°58'05.0"N 15°49'34.1"E o 40.968066, 15.826136

Parcheggio della Badia S. Michele alle coordinate 40°56'11.5"N 15°36'56.4"E o 40.936536, 15.615675



Parco Archeologico di Venosa



Barile Sheshë



Laghi di Monticchio

Giovedì 11 agosto 2016

Notte fresca, tranquilla ed in solitaria. Dopo la sveglia visitiamo la Badia con la sua mistica chiesa in grotta e vista mozzafiato sui laghi vulcanici di Monticchio, poi partiamo alla volta di Melfi PZ. A Melfi sostiamo nel grande parcheggio dietro il municipio e da lì saliamo nella parte storica fino al Castello edificato dai normanni, che è uno dei più noti della Basilicata e uno dei castelli medievali più rappresentativi del meridione, dove visitiamo il ricco museo archeologico con il biglietto di 4 € acquistato il giorno prima, valevole per tre giorni. Sia in questo museo, come in quello di Venosa sono entrati anche i nostri cani. Il museo conserva varie testimonianze archeologiche rinvenute nel comprensorio del Vulture, riguardanti le popolazioni indigene della preistoria e dei periodi dauno, sannita, romano, bizantino e normanno e nella torre, vicino all'ingresso, il cosiddetto *Sarcofago di Rapolla*, monumento originario dell'Asia Minore rinvenuto verso la metà dell'Ottocento e datato II secolo d.C., con figure inserite in una struttura architettonica ai lati e con il ritratto della defunta sul coperchio. Il centro storico di Melfi è interamente circondato da mura turrete costruite per lo più dai Normanni che si estendono per oltre quattro chilometri. Il circuito segue l'orlo del pianoro su cui fu costruita la città, cinto da ogni parte da scoscesi, a tratti da veri e propri precipizi. L'opera costituisce un raro esempio di fortificazione nel sud Italia.

Ripartiamo verso Castel Lagopesole dove PleinAir ha segnalato un'area di sosta con CS che non c'è, al suo posto un piccolo parcheggio sterrato sotto le mura dell'imponente Castello che apriva alle ore 16,30. Pranziamo e rifociliamo un cane randagio, facciamo il giro delle mura e partiamo per Muro Lucano che raggiungiamo per una strada impegnativa. Parcheggiamo in strada sotto la piazza, vicino alla polizia municipale e poi saliamo per i vicoli. La città è situata fra 600 e 660 m s.l.m. e si distende a gradinata su uno scosceso

pendio affacciato su una gola. Il Castello di Muro Lucano e la Chiesa Cattedrale possono essere considerati l'Acropoli della Cittadina e ne caratterizzano il paesaggio. Il paese è bello, gode di una bella vista panoramica ed è caratteristico ma poco accessibile ai camper, per fortuna c'eravamo solo noi. Dopo la breve visita, dovendo effettuare il CS optiamo per l'area di sosta di Potenza in via Zara, 4 posti, un po' rumorosa ma con CS.

Parcheggio di Melfi alle coordinate 40°59'40.1"N 15°39'08.0"E o 40.994469, 15.652212

Parcheggio di Castel Lagopesole alle coordinate 40°48'26.7"N 15°43'57.1"E o 40.807409, 15.732526

Parcheggio di Muro Lucano in via Roma alle coordinate 40°45'08.6"N 15°29'02.4"E o 40.752400, 15.483993

Area di sosta Potenza v. Zara con CS a 0 € alle coordinate 40°38'32.9"N 15°48'07.7"E o 40.642460, 15.802129



Chiesa in grotta Badia S. Michele



Castello di Melfi



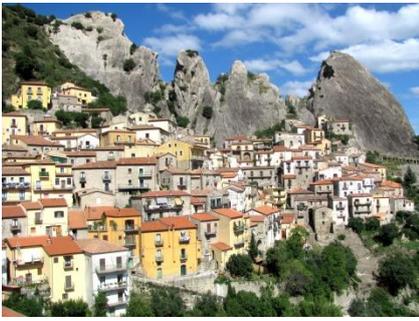
Muro Lucano

Venerdì 12 agosto 2016

Al mattino non visitiamo Potenza ma cerchiamo un veterinario per fare una visita a Cody perché continua a zoppiare per un pezzettino di vetro che alcuni giorni prima si era infilato in un cuscinetto. Telefoniamo alla clinica Oasi che poi raggiungiamo in camper. Una giovane veterinaria visita Cody dicendo che la ferita era asciutta ma la zampa era arrossata, quindi ci prescrive una pomata antiinfiammatoria e un antibiotico da somministrare più avanti se la pomata non avesse fatto effetto. Rincuorati proseguiamo il viaggio e raggiungiamo Castelmezzano PZ, splendido borgo arroccato a 830 m s.l.m. nel cuore delle Dolomiti Lucane, che fa parte del circuito dei "I borghi più belli d'Italia". Un addetto al traffico ci devia al campo sportivo dove è allestito il parcheggio a pagamento 5 €, con bus navetta gratuito per il centro. Il borgo è turistico ed ha molte similitudini con il mio paese natio San Tomaso Agordino BL (Si trova sulle Dolomiti, ha un solo albergo chiuso, c'è la zip line che qui si chiama "volo dell'angelo"). Quasi quasi chiedo al Sindaco di fare un gemellaggio. Percorriamo gli stretti vicoli e le scalinate in salita fino a raggiungere il sasso con la "Scala dei Normanni" da dove si gode un bel panorama contornato dalle urla dei coraggiosi che si lanciano in volo appesi ad un cavo d'acciaio che collega due versanti della montagna. Ritorniamo nel centro storico e fatichiamo a trovare un posto nel ristorante "Vecchio Scarpone", ma ne vale la pena, mangiamo bene per 20 € a testa, un abbondante e vario antipasto locale, un primo, acqua, vino, caffè e amaro lucano. Per digerire ritorniamo a piedi al parcheggio, circa tre chilometri, riprendiamo i camper e ci spostiamo a Tricarico MT dove non possiamo usufruire dell'area di sosta con CS segnalata da PleinAir perché chiusa con sbarra e lucchetti. Non è più comunale ma privata e funge da parcheggio per la vicina pizzeria. Telefoniamo ai numeri di un cartello ma nessuno risponde. Proviamo a trovare posto in paese per una visita ma non ce n'è, quindi partiamo per Matera. Tra le tante possibilità di sosta a Matera optiamo per l'area camper della Masseria Radogna con CS, del Parco delle Chiese Rupestri, Centro Visite Jazzo Gattini, 10 €. L'area è un po' spartana ma molto caratteristica e ideale per trascorrere notti serene e silenziose. Qui ci sono alcuni camper e qualche tenda. Ceniamo e poi facciamo una passeggiata notturna verso il belvedere per gustarci la vista di Matera illuminata poi torniamo e subito a nanna perché ci aspetta una giornata intensa con visita guidata alle chiese rupestri.

Parcheggio di Castelmezzano a 5 € alle coordinate 40°31'32.9"N 16°02'05.8"E o 40.525800, 16.034933

Area di sosta di Matera Parco delle chiese rupestri con CS a 10 € alle coordinate 40°40'15.2"N 16°37'54.7"E o 40.670897, 16.631858



Castelmazzano



Scala dei Normanni Castelmazzano



Vista su Pietrapertosa

Sabato 13 agosto 2016

Dopo una sveglia relax ci portiamo alla masseria Jazzo Gattini dove aspettiamo le 10,30, orario di inizio della visita. Con un pulmino navetta raggiungiamo la prima chiesa rupestre dove la simpatica guida, il geologo Mario, ha iniziato la sua lezione/spiegazione che è proseguita fino alle 13,30 circa. Abbiamo percorso a piedi i sentieri del parco in una giornata assolata ma fortunatamente fresca e ventosa, ideale per questa attività. Per 15 € a testa abbiamo visitato tre chiese magistralmente spiegate dalla guida che essendo un geologo ci ha eruditi sulla formazione dei Sassi di Matera con tanta bravura e competenza. Ritornati al centro visite abbiamo pranzato in masseria con antipasti locali, zuppa di legumi, acqua, vino e caffè per circa 15€ ognuno.

Matera, la città dei Sassi è una città tra le più antiche del mondo il cui territorio custodisce testimonianze di insediamenti umani a partire dal paleolitico e senza interruzioni fino ai nostri giorni. Rappresenta una pagina straordinaria scritta dall'uomo attraverso oltre 10.000 anni di storia. Il nucleo urbano originario si è sviluppato a partire dalle grotte naturali scavate nella roccia e successivamente modellate in strutture sempre più complesse all'interno di due grandi anfiteatri naturali che sono il Sasso Caveoso e il Sasso Barisano. Nel 1993 l'UNESCO dichiara i Sassi di Matera Patrimonio Mondiale dell'Umanità. I Sassi di Matera sorgono su uno dei versanti di un canyon scavato nel tempo dal torrente Gravina. Sull'altro versante si estende il Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, il cui paesaggio rappresenta il contesto originario dei luoghi, sviluppatosi nel tempo con gli insediamenti urbani soltanto sul versante opposto dei Sassi.



Chiesa rupestre Parco delle Murge Materane



Chiesa rupestre decorata



I Sassi di Matera

Partiamo nel pomeriggio verso il mare. Raggiungiamo Metaponto dove visitiamo i resti dei templi greci nel parco archeologico situato a due chilometri dal Museo archeologico nazionale di Metaponto, dove sono custoditi molti dei reperti lì rinvenuti, rimanendo delusi dall'aspettativa. L'unica area di sosta di Metaponto, la Nettuno risulta strapiena ed in tutte le zone dove ci sono parcheggi vige il divieto di sosta per i camper, così ci spostiamo in via Bari a Scanzano Ionico, alla foce del fiume Cavone dove ci sistemiamo in libera nel parcheggio di fronte allo stabilimento balneare. Alla sera ci sono solo i nostri due camper e alcune automobili di persone che hanno piantato le tende in spiaggia.

Parcheggio di via Bari a Scanzano Ionico alle coordinate 40°17'06.6"N 16°46'28.6"E o 40.285163, 16.774601

Domenica 14 agosto 2016

Passiamo una notte tranquilla ma al mattino presto il parcheggio comincia a riempirsi. La spiaggia è grande, sabbiosa e libera per i cani ed alle sue spalle ha una bella pineta, l'acqua è bassa e torbida e non invita al bagno. Passiamo la mattinata in spiaggia in completo relax poi torniamo ai camper, pranziamo e partiamo verso il Lido di Scanzano Ionico cercando prima l'area di sosta segnalata da PleinAir di Montalbano Ionico. La troviamo a fatica in mezzo al nulla in aperta campagna coltivata ad agrumi e vergognosamente mai terminata. Carichiamo acqua ad una fontana lungo la strada e proseguiamo per il Lido di Scanzano. Anche qui non ci sono divieti di sosta per i camper, così parcheggiamo in un parcheggio all'ombra degli eucalipti dove trascorriamo una notte un po' più rumorosa a causa della vicina strada.

Parcheggio Lido di Scanzano Ionico alle coordinate 40°15'22.4"N 16°45'03.6"E o 40.256226, 16.750993



Area archeologica di Metaponto



Spiaggia di Scanzano Ionico foce Cavone



Cody in relax

Lunedì 15 agosto 2016

Nonostante sia ferragosto al mattino troviamo posto nell'enorme spiaggia libera anche ai cani, ben servita da parcheggi e scegliamo la parte meno affollata. Poco dopo leggendo un cartello apprendiamo che la zona non è balneabile a causa dello sbocco di un canale, così facciamo un bagno di solo sole. La temperatura è alta e la sabbia scotta, così per la gioia dei nostri quattro zampe ritorniamo ai camper, apriamo i tendalini, montiamo un tavolo e pranziamo, visto che in spiaggia c'erano tendopoli ovunque già a partire dalla notte.

Riposiamo quanto basta e partiamo per raggiungere Rotondella MT dove sempre PleinAir ha indicato la presenza di un'area di sosta con CS. Passiamo prima per il Lido di Policoro dove non troviamo posto per fermarci e un'area di sosta chiusa e incompleta. A Rotondella, all'entrata del paese notiamo l'area ben segnalata lungo la strada. Purtroppo sei delle sette piazzole erano occupate da mezzi comunali, scuolabus e auto della polizia municipale e il CS non era funzionante. Troviamo posto a fianco di una corriera nel vicino piazzale sterrato e ci concediamo una visita notturna al paese che occupa la sommità di una collina. Il centro storico è bello, la piazza è illuminata a festa ed è un balcone panoramico sul Metaponto. Torniamo ai camper delusi per la sistemazione e ci abbandoniamo al sonno.

Area di sosta di Rotondella con CS a 0 € alle coordinate 40°10'13.6"N 16°31'19.1"E o 40.170433, 16.521971



Spiaggia del Lido di Scanzano Ionico



Area di sosta camper a Rotondella



Piazza di Rotondella

Martedì 16 agosto 2016

Al mattino presto rifaccio il tour del paese per esigenze fotografiche e acquisto del pane ancora caldo, poi terminata la colazione partiamo per l'area di sosta di Nova Siri Marina dove finalmente riusciamo a fare le operazioni di CS. Con i mezzi in ordine andiamo a Tursi MT dove parcheggiamo in Viale S. Anna ai piedi dell'abitato. In pieno sole saliamo lungo le scoscese scalinate fino alla "Rabatana" il quartiere arabo che non è abitato e dove si gode un bel panorama. Arrivati in cima a fatica per il grande caldo, scopriamo un parcheggio nel quale sostava un camper. Sarà stato avvantaggiato ma sicuramente non ha visto gli scorci affascinanti del borgo. Riscesi in piazza ci concediamo una granita rinfrescante, poi riprendiamo i camper e partiamo alla ricerca di un posto dove pranzare. Lo troviamo in riva al Lago di Monte Cotugno dove apriamo i tendalini ed il tavolo dando assalto alle libagioni. C'è una leggera brezza ma sembra di mangiare con il fon acceso per cui decidiamo di spostarci a San Severino Lucano nel Parco del Pollino per passare la notte. Transitando a fatica per il centro, come suggerito dal TomTom, troviamo l'area di sosta con CS e parcheggiamo assieme ad altri quattro camper. Siamo a 1200 metri e alla sera fa freschetto tanto che ceniamo all'aperto con la felpa addosso.

Parcheggio di Tursi alle coordinate 40°14'44.5"N 16°28'05.1"E o 40.245707, 16.468080

Parcheggio sul Lago di Monte Cotugno alle coordinate 40°08'51.9"N 16°19'18.6"E o 40.147762, 16.321844

Area di sosta di San Severino Lucano con CS a 0 € alle coordinate 40°01'31.9"N 16°08'23.2"E o 40.02526, 16.139788



Veduta dalla piazza di Rotondella



La Rabatana a Tursi



Tursi

Mercoledì 17 agosto 2016

Notte tranquilla e fresca nell'area di San Severino. Decidiamo di partire verso casa perché mancano solo tre giorni al rientro. Riscesi in valle percorriamo la statale SS653 fino all'imbocco dell'autostrada A3 a Lauria e da lì proseguiamo fino ad Eboli dove usciamo per raggiungere Paestum SA con l'intenzione di acquistare mozzarelle di bufala e altri prodotti presso l'Azienda Agricola Tempio che già conosciamo. Non ci fermiamo per la visita ai templi, c'è già una grande folla che se li guarda, ma andiamo presso lo spaccio aziendale ed acquistiamo di tutto e di più, poi ci spostiamo per il pranzo all'area di sosta camper vicino al parco archeologico gestita da un'altra azienda "La Fattoria del Casaro", dove comperiamo altri latticini rigorosamente di bufala. Al pomeriggio riprendiamo l'autostrada verso Avellino e Benevento e poi per strade statali e provinciali raggiungiamo Roccaraso AQ dove ci sistemiamo nel parcheggio gratuito del palaghiaccio insieme ad altri camper. Ceniamo e subito dopo ci dedichiamo alla visita serale/notturna del paese, anche questo turistico come Pescasseroli, ma più accogliente e caratteristico.

Parcheggio dell'Azienda Agr. Tempio alle coordinate 40°26'28.1"N 15°00'07.2"E o 40.441150, 15.002012

Area di sosta di Paestum con CS a 0 € alle coordinate 40°24'59.7"N 15°00'19.3"E o 40.416576, 15.005356

Parcheggio di Roccaraso alle coordinate 41°51'11.7"N 14°04'29.2"E o 41.853256, 14.074770



Parco del Pollino S. Severino Lucano



Area di sosta a Paestum



Parcheggio di Roccaraso

Giovedì 18 agosto 2016

Anche qui notte tranquilla e freschissima, 14 °. Partiamo e percorriamo la bella e panoramica SS17 verso l'Aquila che raggiungiamo in breve tempo. Troviamo l'area di sosta con CS di via Strinella già piena, quindi optiamo per quella di via XXIV Maggio/Porta Napoli, sempre con CS dove troviamo posto. Risaliamo a piedi il Viale Francesco Crispi e ci inoltriamo nel centro storico deserto, con gli edifici puntellati ed imbragati e innumerevoli cantieri edili. Arrivati in Piazza Duomo visitiamo la Cappella votiva, poi cerchiamo uno dei pochi ristoranti aperti e pranziamo consci che questa città ha bisogno di vedere turisti. Nel centro non ci sono negozi, abitazioni o uffici ma solo vicoli chiusi e palazzi smembrati e molti turisti che camminano in silenzio con in mano una cartina che un giovane dell'accoglienza turistica offre indicando i pochi luoghi da vedere. Al pomeriggio continuiamo la visita nel parco del castello e nelle altre zone, infine visitiamo la Fontana delle 99 cannelle appena restaurata. Tornati ai camper siamo tristi, commossi e turbati ma anche contenti di aver dato il nostro contributo turistico. Decidiamo di dormire ancora al fresco e allora via verso Campo Imperatore sul Gran Sasso d'Italia che raggiungiamo in tarda serata e troviamo immerso nelle nuvole. Ci sono parecchi camper e parcheggiamo nella parte asfaltata e gratuita, ceniamo e ci ritiriamo nel camper. Fa veramente freddo. Dormiamo per la prima volta con la coperta imbottita, tira vento, si sentono i campanacci delle mucche che ci accompagneranno tutta la notte (ma non dormono mai?)

Area di sosta dell'Aquila con CS a 0 € alle coordinate 42°20'30.2"N 13°23'44.3"E o 42.341716, 13.395649
Parcheggio di Campo Imperatore alle coordinate 42°26'34.7"N 13°33'33.2"E o 42.442962, 13.559234



Piazza Duomo l'Aquila



Fontana delle 99 cannelle l'Aquila



Come sopra

Venerdì 19 agosto 2016

Sveglia con 12° esterni e pochi di più interni. L'aria è frizzante, facciamo correre i cani sul sottostante prato e scattiamo alcune foto visto che il tempo in miglioramento ce lo consente. Personalmente anche questo luogo turistico mi delude, è trasandato e trascurato, meriterebbe ben altra considerazione ed un bel make up. Il rifugio albergo è malconco, scrostato ed inguardabile, l'altra struttura vicino all'arrivo della funivia è chiusa, solo l'osservatorio astronomico si presenta bene. Per fortuna il panorama che si gode da lassù è veramente bello come quello lungo tutta la strada di accesso.



Albergo rifugio Campo Imperatore



Osservatorio astronomico Campo Imperatore



Vallata di Campo Imperatore

Scendiamo in mattinata dal Gran Sasso con destinazione Gubbio e lungo la strada ci fermiamo per pranzare nell'area di sosta gratuita con CS delle Fonti del Clitunno che si visitano a pagamento 3€, poi proseguiamo e nel primo pomeriggio ci sistemiamo nell'area di sosta di Gubbio con CS 5 € che è già piena. Tutta la zona adiacente è occupata da vetture sportive che parteciperanno ad una gara in salita e dai furgoni/camion di assistenza. Decidiamo di cenare fuori, così a piedi, accompagnati dai nostri fedeli amici andiamo in centro, passeggiamo per i vicoli medioevali e poi ci infiliamo nel ristorante "Al Bargello" di fronte alla Fontana dei Matti e ceniamo a base di agnello scottadito, menu eugubino e filetto, annaffiati da buona birra in caraffa, caffè e dolce, al costo di 20 € a testa. Torniamo ai camper per la notte consapevoli che purtroppo è l'ultima di questo viaggio.

Area delle Fonti del Clitunno con CS a 0 € alle coordinate 42°49'49.1"N 12°46'08.9"E o 42.830298, 12.769134

Area di sosta di Gubbio con CS a 5 € alle coordinate 43°21'03.2"N 12°33'54.1"E o 43.350903, 12.565018



Fonti del Clitunno



Fonti del Clitunno



Gubbio

Sabato 20 agosto 2016

Dopo le operazioni di CS salutiamo i nostri compagni di viaggio che hanno ancora alcuni giorni a loro disposizione e noi partiamo verso casa. Prima lungo la E45 e poi in autostrada. Ci fermiamo solo a Mesola FE nella locale area di sosta gratuita con CS, per il pranzo, le esigenze di Cody e le operazioni di CS. Alle 15,30 siamo a casa.

Area di sosta di Mesola con CS a 0 € alle coordinate 44°55'23.9"N 12°14'04.6"E o 44.923320, 12.234603



Cody



Lucy

Un grazie particolare ai nostri compagni di viaggio pelosi!!

Grazie della lettura e buon viaggio !